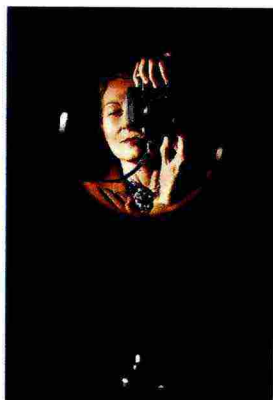


FOTOGRAFIA: 200 fotoritratti dall'archivio di MARIA MULAS

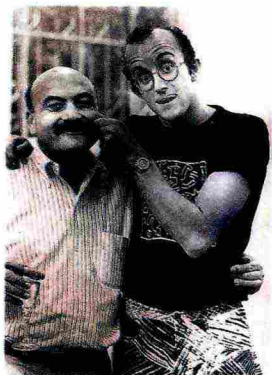
Ritratti d'autore

Uno spaccato di storia milanese dagli anni Settanta ad oggi in un racconto fatto di personaggi, volti ed espressioni. A Milano, Palazzo Morando, fino al 6 settembre

Maria Mulas è una tra le più importanti fotografe italiane riconosciuta a livello internazionale che con la sua macchina fotografica ha saputo immortalare il mondo, dalle architetture ai personaggi dell'entourage artistico e culturale. Le sale espositive di via Sant'Andrea 6 di Palazzo Morando | Costume Moda Immagine ospitano fino al 6 settembre la mostra "Obiettivo Milano. 200 fotoritratti dall'archivio di Maria Mulas". Schiettezza, empatia e verità del soggetto sono i "cardini" su cui si muove la sua ricerca e ampiamente illustrati nella selezione dei 200 ritratti in mostra a Palazzo Morando. Fil rouge dell'esposizione è Milano, la sua intensa storia culturale, la con-

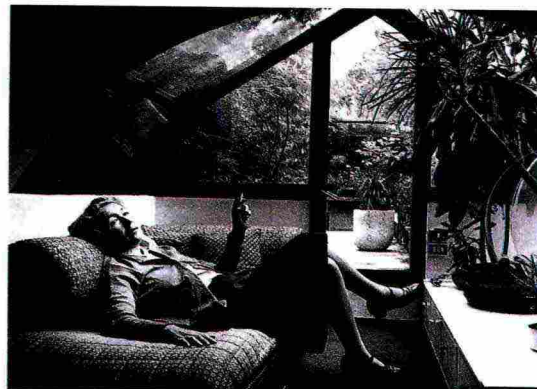


© Maria Mulas Autoritratto, 1969-1979



© Maria Mulas Salvatore Ala e Keith Haring, 1986

tinua trasformazione che si traduce nell'essere costantemente al passo con i tempi: Milano è uno specchio che riflette le tendenze internazionali in ogni ambito della società, dell'innovazione, della ricerca. Maria Mulas descrive con naturalezza ed empatia i diversi volti di Milano a cui è particolarmente legata, catturando i ritratti di artisti, galleristi,



© Maria Mulas Gae Aulenti, anni 80

critici, designer, architetti, stilisti, scrittori, editori, giornalisti, registi, attori, intellettuali, imprenditori e amici che con questa città hanno intessuto un particolare rapporto. Numerose le personalità italiane e internazionali immortalate da Maria Mulas: da Marina Abramovic a Gae Aulenti, da Christo a Giorgio Armani, da Jorge Luis Borges a Philippe Daverio, da Anish Kapoor a Keith Haring, da Liz Taylor a Inge Feltrinelli, solo per citarne alcuni. Che si tratti di ritratti posati o di scatti rubati, nelle fotografie di Maria Mulas si legge una spiccata inclinazione a coltivare relazioni e incontri, una complicità con il soggetto che trapela dalle immagini. Nelle opere emerge l'abilità nel cogliere la naturalezza o l'artificialità, le espressioni, gli atteggiamenti,

le abitudini, i caratteri, gli stili di vita, in un continuo dialogo tra quotidianità ed eccezionalità, tra realismo e ironia. Sette sezioni scandiscono il percorso espositivo della mostra: la prima, "Coda rossa" con macchina fotografica, accoglie autoritratti e fotografie scattate all'artista dai fratelli Ugo e Mario Mulas e dal pittore e scrittore Emilio Tadini; seguono nelle sale successive i fotoritratti di Amici artisti, La città del design, Il mondo della moda, Le arti dello spettacolo, I borghesi sono gli altri e Scrittori, giornalisti, editori. Completano la rassegna fotografica disegni, dediche, cartoline, scritti e documenti che testimoniano i profondi legami intessuti da Maria Mulas con le personalità da lei ritratte.

● LA MOSTRA: "Obiettivo Milano. 200 fotoritratti dall'archivio di Maria Mulas" - MILANO, Palazzo Morando - dal 1 giugno al 6 settembre - INFO: 02.88465735 - www.civicheraccolteistoriche.mi.it

